

## CIRCOLARE APPLICATIVA DEL D.P.C.M. 4 OTTOBRE 2007. PROGETTI ANNUALITA' 2008

Il Dipartimento per gli Affari Regionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota circolare del 1° aprile 2008, ha fornito le linee guida in ordine alle tipologie di progetti che potranno essere presentati dalle amministrazioni pubbliche locali e territoriali nell'anno 2008.

A tal fine le domande di finanziamento, con allegati i relativi progetti, debitamente sottoscritte, devono essere compilate in modo esaustivo secondo la scheda allegata (scaricabile anche dal sito <http://www.affariregionali.it>) e **devono essere trasmesse sia in cartaceo che in formato elettronico alla Regione Sardegna, al seguente indirizzo di posta elettronica: [pi.cultura.sarda@regione.sardegna.it](mailto:pi.cultura.sarda@regione.sardegna.it).**

La ripartizione delle risorse del 2008, destinate alle diverse tipologie di intervento e per gruppo linguistico, sono sintetizzate nella seguente tabella:

### Quote totali per linea di intervento e per minoranza linguistica (valori in euro)

Ripartizione per minoranza linguistica	Sportelli linguistici	Formazione	Attività Culturali	Toponomastica	Totale	Numero di comuni coinvolti	Popolazione coinvolta	Peso % comuni coinvolti
Albanese	234.681	106.673	64.004	21.335	426.693	49	108.407	7,6%
<b>Catalano</b>	<b>44.559</b>	<b>20.254</b>	<b>12.153</b>	<b>4.051</b>	<b>81.017</b>	<b>1</b>	<b>40.257</b>	<b>1,1%</b>
Croata	67.756	30.798	18.479	6.160	123.192	3	2.001	1,9%
Francese	168.106	76.412	45.847	15.282	305.648	24	44.638	5,3%
Francoprovenzale	358.536	162.971	97.783	32.594	651.884	119	192.285	11,8%
Friulana	442.695	201.225	120.735	40.245	804.901	184	868.338	14,6%
Germanica	223.060	101.391	60.835	20.278	405.564	44	67.785	7,2%
Greca	168.106	76.412	45.847	15.282	305.648	24	271.751	5,3%
Ladina	227.784	103.538	62.123	20.708	414.152	46	72.281	7,3%
Occitana	343.694	156.225	93.735	31.245	624.898	109	165.670	11,3%
<b>Sarda</b>	<b>618.251</b>	<b>281.023</b>	<b>168.614</b>	<b>56.205</b>	<b>1.124.093</b>	<b>365</b>	<b>1.574.955</b>	<b>20,6%</b>
Slovena	192.121	87.328	52.397	17.466	349.311	32	365.423	6,1%
<b>Totale</b>	<b>3.089.350</b>	<b>1.404.250</b>	<b>842.550</b>	<b>280.850</b>	<b>5.617.000</b>	<b>1.000</b>	<b>3.773.791</b>	<b>100,0%</b>

Al fine di procedere all'assegnazione delle risorse rispetto ai progetti presentati per l'anno 2008 è istituita, con provvedimento del Capo del Dipartimento per gli affari regionali, un'apposita **Commissione** con il compito di assistere alla fase istruttoria dei progetti, di fissare i tetti di spesa, per ciascuna tipologia di intervento (sportello linguistico, formazione, attività culturali e toponomastica), tenendo conto della potenzialità di aggregazione dei comuni nell'ambito regionale.

A tal proposito si ricordano i seguenti riferimenti normativi che disciplinano la materia:

1. decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, come modificato dal DPR n. 60 del 2003;
2. decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 ottobre 2007, pubblicato in GU n. 258 del 6 novembre 2007, recante i criteri di ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 482/99, per il triennio 2008-2010;
3. legge di approvazione del bilancio dello Stato 2008-2010 del 24 dicembre 2007, n. 245.

Con riferimento al punto 1) si ricorda che il provvedimento pone dei vincoli sia per quanto attiene alle minoranze (art. 1) cui debbono far riferimento i progetti (**minoranze riconosciute** dalla legge e **delimitate** dalle amministrazioni provinciali sulla base della lingua usata dai componenti della minoranza, nonché del radicamento storico nel territorio), sia per quanto attiene il **termine perentorio del 30 aprile**, entro il quale gli enti locali debbono trasmettere i progetti alle Regioni.

Con riferimento al punto 2) si evidenziano gli aspetti riguardanti la nuova disciplina degli sportelli linguistici e le forme aggregative per la formazione e la toponomastica.

Premesso quanto sopra, si illustrano nel dettaglio i principali interventi che possono essere oggetto dei progetti.

### **Sportelli linguistici**

Per quanto attiene agli sportelli linguistici nel progetto deve essere definito il territorio del soggetto capo-fila. Va evidenziato che tale soggetto, a seconda delle intese e dei coordinamenti in sede locale, può essere un comune che aggrega altri comuni, ovvero un ente istituzionalmente superiore al comune (Regione, Provincia, Comunità Montana, Unione di Comuni, ecc) che aggrega più Comuni. Detta aggregazione deve risultare da un documento formale sottoscritto dai soggetti interessati.

**Il finanziamento sarà assegnato al soggetto capo-fila, premiando la maggiore aggregazione.**

Per quanto attiene l'esposizione dei costi si richiede:

- ammontare della retribuzione (giornaliera, o oraria, o mensile, ecc.) del personale addetto;
- numero delle ore di apertura dello sportello (ovvero numero dei giorni con indicazione delle ore giornaliere);
- rapporto di lavoro del personale impiegato a tempo determinato (da indicare espressamente).

**Altri costi dovranno essere indicati in forma dettagliata tenendo comunque conto che**

**talune spese non sono considerate finanziabili (spese generali, spese per arredamento, spese per coordinamento progetto, ecc).**

### **Formazione linguistica**

La formazione linguistica deve essere destinata **esclusivamente** al personale dipendente; il progetto deve contenere riferimenti che giustifichino la spesa: ore di lezione, compensi ai docenti, numero presunto degli allievi partecipanti ai corsi. Si deve indicare il luogo e la struttura ove i corsi saranno svolti.

### **Progetti a carattere culturale**

I progetti a carattere culturale devono avere come obiettivo l'apprendimento e la diffusione della lingua, non devono essere sovradimensionati e, comunque, debbono essere finanziariamente compatibili con la quota assegnata per ciascuna minoranza (v. tabella).

Saranno favorevolmente considerati i progetti che promuoveranno attività culturali in rete; diversamente non saranno presi in considerazione interventi generici volti alla promozione della lingua o della legge di tutela.

Si conferma quanto rappresentato già in precedenti circolari che sono esclusi dal finanziamento le spese per acquisto immobili o comunque spese in conto capitale, in quanto l'intervento statale è finalizzato a finanziare un prodotto di attività e non i presupposti per pervenire allo stesso.

### **Toponomastica**

Sono ammessi al finanziamento anche i progetti che realizzano interventi in materia di toponomastica per l'adozione di toponimi conformi alle tradizioni e agli usi locali, in aggiunta ai toponimi ufficiali. **Detti progetti sono proposti, in via prioritaria, da livelli di governo superiori al comune o da aggregazioni di enti locali.**

**Per quanto attiene nello specifico le caratteristiche dei progetti e i loro aspetti procedurali si rimanda al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 ottobre 2007, pubblicato in GU n. 258 del 6 novembre 2007, recante i criteri di ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 482/99, per il triennio 2008-2010.**

**Si elencano altri vincoli**, alcuni dei quali già richiamati in precedenti circolari, rappresentando che il rispetto degli stessi consente un ulteriore passo per addivenire ad una compiuta razionalizzazione delle procedure:

- la durata del progetto non può essere superiore ad un anno dalla data di avvio dello stesso;

- la data di avvio del progetto deve essere ragionevolmente prossima a quella della disponibilità nei bilanci regionali dei fondi trasferiti dalla Presidenza del Consiglio;
- la richiesta di finanziamento deve risultare dalla delibera comunale ovvero dall'organismo esecutivo dell'ente ed il progetto deve essere corredato degli elementi contabili, completi di ogni dettaglio, per ogni singola voce facente parte dell'intervento;
- non sono ammessi al finanziamento i progetti già finanziati con fondi di esercizi precedenti ovvero con altre fonti di finanziamento (comunitari, regionali, sponsors, ecc), salvo il caso della richiesta espressa di cofinanziamento dello Stato;
- non sono ammessi al finanziamento i progetti che prevedono attività sovrapposte o coincidenti con quelle previste nei progetti presentati da enti territoriali di livello superiore;
- le domande di finanziamento per i progetti presentati dalle Comunità Montane devono essere corredati della delega di funzioni da parte dei comuni interessati.

**La Regione Sardegna formulerà un proprio giudizio sulla base dell'istruttoria effettuata.**